

ABBONAMENTI

Rede tutti i giorni tranne la Domenica
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 22
Semestre L. 11
Trimestre L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato Contadini 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la casa editrice,
Un numero arretrato Costo cent. 10.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dusa e presso i principali tabaccai.

LIBERIE PARLAMENTARI

(nostra corrispondenza)

Montecitorio, 12 aprile.

(A) La festa che si preparava per i Sivi in portano un contraccello po' anche sui lavori parlamentari. La Camera sospenderà le proprie sedute il 19 per non riprenderle se non alla fine del mese, o più probabilmente il 3 di maggio. Ciò ha trattenuto molti deputati dal venire per pochi giorni alla Capitale; quindi le sedute si trasciano poco numerose e poco animate: alcuni Uffici non hanno potuto finora costituirsi per mancanza di numero.

La stessa importante legge sulla riforma degli Uffici del Genio Civile, legge diligentemente elaborata dal Genio, e che rappresenta una riforma organica a base di effettiva economia e di reale decentramento, si trascina, non dirò tra la svogliatezza, ma certo tra l'indifferenza della Camera. Questa veramente è abituata ormai troppo frequentemente agli argomenti papisti delle Banche, per sentire sollecito dei cibi consueti e realmente sostanziosi.

Oggi però si fa un momento d'interesse alle interrogazioni di Barzani e di Bovio intorno allo scioglimento del Consiglio Comunale di Trieste, e alla singolare condizione che il contegno del Governo austriaco crea in questa guisa alla relazione politica esistente fra noi e la nostra alleata. Il Brin fu veramente un po' incerto e titubante nel rispondere. La Camera stessa esitava la delicatezza del soggetto e la difficoltà nella quale in casi simili un ministro si trova, fra la Sella di creare un incidente internazionale e la Caridi di offendere il legittimo sentimento nazionale. Questo gli uomini politici austriaci non lo hanno capito mai, e questo, a lungo andare, finirà col rompere necessariamente dei vincoli che, tenuto conto di alcune commozioni d'interesse, avrebbero potuto durare, sempreché si fossero rispettati sentimenti sacri e leggi naturali. Parlando in nome di questi sentimenti e di queste leggi, inopportuno e odiosamente violato, i due interroganti trovarono una nota veramente alta e nobile.

Una leggenda che forse dovrà essere riformata seriamente è quella che mira a modificare gli art. 316 e 317 della legge del '59 sull'istruzione, istituendo una lieve laica scolastica, col l'obiettivo di accrescere il fondo pensioni per i maestri. Nella Commissione, della quale fa parte anche l'on. Marinelli, la discussione oggi fu vivace, ma venne sospesa ogni deliberazione, volendo entrare in proposito il Ministro.

L'università del Sindaco elettivo

Fu distribuita ai deputati la relazione dell'on. Tullio sul progetto d'istitutiva parlamentare per la elezione congiunta dei sindaci in tutti i Comuni. La relazione è un'esposizione assai chiara delle questioni che connettonsi con quel progetto.

Ecco i due articoli proposti dalla Commissione:

Art. 1. — All'articolo 123 della legge 10 febbraio 1889 (testo unico della legge comunale e provinciale) è sostituito il seguente:

Il sindaco è eletto dal Consiglio comunale nel proprio seno e scrutinio segreto.

Il sindaco dura in ufficio tre anni, ed è sempre rieleggibile.

Art. 2. — I sindaci presentemente in carica, in virtù del decreto reale, daranno fino allo spirare del triennio in corso.

In caso di vacanza, il Consiglio comunale sarà convocato nel termine di giorni quindici per procedere all'elezione, giusta l'art. 1 della presente legge.

L'ISTRUZIONE AGRARIA IN ITALIA, FRANCIA E GERMANIA

Il senatore Griffini, riportando nel Bollettino del Comitato Agrario di Crema (marzo-aprile 1893) o che io dissi in Senato dei progressi dell'agricoltura francese, per bocca del suo direttore generale Tisserand, aggiunge, quasi a salvaguardia del decoro nazionale, che anche in Italia molto si è fatto, ed accenna alle tre scuole superiori di Milano, Portici e Pisa, alle scuole speciali di Conegliano e Alba, alla forestale di Valtrombrosa, a quella di veterinaria (?), al buon numero di scuole pratiche, alle stazioni di ocaseificio, di bacologia, di zoologia, di patologia e di chimica ecc., alle stazioni sperimentali, alle cattedre ambulanti, all'insegnamento agrario in parecchie università ed istituti tecnici, e all'insegnamento agrario nelle scuole normali e primarie.

È umiliante per noi il confronto colla Francia, ma lo è più ancora colla Germania; basti dire che nel solo regno di Prussia le scuole superiori sono sette, e le scuole pratiche, invece che 32, quante sono da noi, ascendono a 83; ciò dimostra che in Italia, anziché molto si è fatto poco. Se poi confrontiamo il numero dei frequentatori, di troviamo addirittura schiacciati.

Non credo opera buona di nascondere la nostra inferiorità ed accarezzare le illusioni.

«Mancò la volontà di apprendere; bisogna adoperarsi a far comprendere alle popolazioni agricole la necessità dell'agricoltura scientifica per sopprimere la concorrenza della empiria; accudendo le scuole si fomenta la resistenza ad accorgerci», dice l'onorevole senatore Griffini.

La Senato ha parlato delle scuole superiori, ma le osservazioni contro di esse erano semplicemente un estratto di documenti ufficiali. Si dovrebbe dunque tacere quello che lo stesso ministro dice. Se le scuole superiori non sono frequentate, non risulta evidente che non rispondono ai bisogni del paese?

Io poi non ho proposto di migliorare od aumentare le due scuole superiori dipendenti dal ministero di agricoltura, ma di sopprimerle, perché costano molto e non hanno allievi, trasportando l'insegnamento agrario presso le università, con quelle norme che in Germania hanno dato e danno così splendidi risultati. Se riflettiamo che il solo istituto agrario dell'università di Halle, uno dei sette sopracitati, nel 1885-86 aveva 219 allievi, e dal 1882 a questa epoca ne aveva accolti più di 4000, mentre la scuola superiore di Milano non ha avuto dal 1873 al 1892 che 167 licenziati, e se riflettiamo che l'istituto agrario dell'università Federico Guglielmo di Berlino nell'ultimo semestre invernale ebbe 565 allievi, mentre la scuola di Portici nello scorso anno ha licenziato due soli agronomi, mi sembra che la falsa strada risulti evidente, sulla quale non io mi trovo, ma l'insegnamento superiore, quale viene impartito nelle due scuole suddette.

Come si può tenere a questi chiari di luna dimozzi: al fatto di due licenziati che costano 50 mila lire l'uno? Riusciranno almeno dei Wolf, dei Kühn, dei Märker, dei Wagner; ma tempo non sia il caso.

L'insegnamento agrario presso le università, giovandosi degli insegnanti e dei materiali scientifici già esistenti, si potrebbe fare con molta economia. Nelle università avremo giovani che le frequenteranno per diventare agronomi, e vivendo nell'ambiente universitario, avranno occasione di completare la propria educazione, molti poi di coloro che studiano le varie professioni, potranno essere indotti ad istruirsi convenientemente nell'economia rurale e scienze affini, da una sapiente preferenza, che fosse stabilita dai regolamenti, per incoraggiare alle amministrazioni dello Stato, come si fa in Germania.

Ad eccitare la volontà di apprendere, e a fare che le popolazioni comprendano il vantaggio di istruirsi in agricoltura, non basta il predicare, bisogna rendere evidente il vantaggio di questa istruzione.

Quando il laureato avrà una posizione sociale pari a quella di un ingegnere, di un medico, di un giurista, quando il licenziato dalle scuole saprà far rendere i suoi campi più dell'empirico, il che oggi non avviene, gli allievi delle scuole non si conteranno più a unità, come nelle scuole superiori, o a decine come nelle altre, ma a migliaia, come in Francia e come in Germania.

Per convincersi che bisogna mutare strada, bastano gli scarsi effetti ottenuti in venti anni.

A mio avviso in Italia fa d'uopo generalizzare l'insegnamento agrario superiore, mediante le università, ravvivare l'insegnamento secondario nelle sezioni di agronomia, negli istituti tecnici, democratizzare le scuole pratiche e diffondere i germi del progresso agricolo mediante le cattedre ambulanti fra le popolazioni rurali.

App'lo ho passato mezzo secolo occupandomi dell'industria dei campi e non sono rimasto estraneo alla diffusione delle idee utili nel mio paese, ed appoggiandomi a questo, esprimo il pensiero che la questione agraria meriti di essere vivamente discussa; anzi faccio appello a tutti gli amici dell'istruzione agraria, compreso il senatore Griffini (carissimo collega ed amico mio), perché vogliano adoperarsi a esaminare il paese nelle sue vere condizioni; a mettere l'Italia sulla strada del reale progresso, tanto che in confronto alle altre nazioni civili, non abbia a rimanere miserabile e svergognata.

G. L. Picole

IL SENATO E LA FINANZA

Ripetiamo qui appresso un lungo brano dell'articolo di fondo dell'Economista di Firenze, su questa grave questione.

Esso — a parer nostro — esaurisce completamente l'argomento, e merita di essere conosciuto dai nostri lettori:

«Alla opposizione sorta in Senato noi osserviamo: il bilancio presenta un disavanzo che i trenta milioni che verrebbero dati dalla operazione sulle pensioni, colmarebbero in gran parte; i bilanci avrebbero, per una serie di cause che sono note, senza che qui citiamo, porterebbero maggiori oneri, che il miglioramento della economia nazionale potrà compensare, si spera, con un maggior gettito delle imposte, ma che rendono ad ogni modo non superiori i trenta milioni derivanti dalla operazione sulle pensioni. Si tratta dunque, limitando a due soli anni il provvedimento proposto, di aspettare ulteriori provvedimenti, e questi non possono essere che di tre specie:

o un'altra forma di debito;
o economia sulle spese;
o nuove imposte.

Respingiamo con tutte le nostre forze l'ultimo provvedimento, quello delle nuove imposte. Il paese non può e non deve pagare, perché senza che nuovi fatti e nuovi pericoli siano presentati, negli ultimi dieci anni la Nazione ha già dato meglio che trecento milioni di maggiori entrate, ed i governanti non hanno saputo, malgrado tanta abbondanza, mantenere nei limiti convenienti il bilancio. Se ora i contribuenti concedessero venti, trenta o magari cento milioni di nuove imposte, si sopprimerebbero egualmente o con modificazioni di organici per la burocrazia o con nuove ferrovie non urgenti, o con

una seconda treggia da mettere sul kopy dei soldati. D'altra parte l'esperimento è già stato fatto, e si è visto che tutte le nuove imposte da qualche anno danno per risultato la diminuzione di altri proventi; la misura è colma, e se non si modifica la situazione economica del paese, è inutile parlare di nuovi tributi, ed impossibilitati si farebbe un danno assoluto alla nazione.

Ma quanto alle economie invece, siamo sempre disposti ad appoggiarle ed a difenderle; forse siamo stati i primi a suggerirle in misura più larga possibile. Sventuratamente i poteri dello Stato — e il Senato è tra i più ostinati — non vogliono intendere di farne, la soltanto dove sono possibili. Si sono fatti cento volte i conti più elementari: con un bilancio di 1500 milioni abbiamo:

Il debito	milioni 550
Le spese militari	400
Le spese di riscossione	200
	1.150

Rimangono circa 350 milioni sui quali una seria economia non è assolutamente possibile senza arrivare alle vergogne di sopprimere il casellario, di non pagare gli impiegati. Sulle riforme organiche poco abbiamo sempre sperato, meno ancora speriamo ora, quando le pretese, le sottoprefetture, i commissariati distrettuali, e le Università, hanno dato i risultati che sono noti.

Le sole economie possibili ed efficaci, dove si potrebbe con grande vantaggio materiale e morale risparmiare un centinaio di milioni, sulle spese cioè militari, non si vogliono, né nei cosiddetti altissimi luoghi, né dal Governo né dal Parlamento. È noto che il ministro Colombo prima, il ministro Rudini poi, pagarono amaramente l'arditezza del volere ridurre l'esercito che da ventidue anni fa così bella mostra di sé nelle manovre e nei torcei.

L'Italia non ha il consenso, paga male i suoi maestri, farà una maschietta figura a Chicago, non manderà una spedizione scientifica alla prossima sessione, non rinnova il materiale scientifico delle Università, lascia il denaro per rifare le stazioni, ma ha la soddisfazione di avere l'esercito più ben vestito d'Europa, e spende milioni per avere le più belle navi del mondo.

Non rimane quindi per risolvere la questione sollevata dal Senato, che un'altra forma di debito, diversa da quella della operazione sulle pensioni.

E sia. Il Senato è padronissimo di ritenere che sia meglio procurare, in altro modo che non procrastinando il debito vitalizio, i trenta milioni necessari al bilancio. Ma in tal caso noi vorremmo che finalmente la questione fosse posta con sincerità; la parola è dura, ma mostra che ci contentiamo di poco.

Respingendo il progetto sulle pensioni, il Senato dice chiaro e tondo il proprio pensiero. Gli egregi uomini di finanza che fanno parte dell'alto Consiglio, hanno il dovere di non trattare con leggerezza un tema che è della maggiore importanza e sul quale è pur necessario avere un'idea precisa. Quando il progetto sulle pensioni verrà in discussione, noi ci attendiamo dalla competenza della Camera vitalizio uno od altro di questi tre ordini del giorno:

Il Senato, invitando il Ministero a proporre nuove imposte che diano trenta milioni di nuove entrate, respinge, ecc;

o infine:
Il Senato, invitando il Ministero a proporre un'altra forma di debito che procuri al bilancio un minor onere di trenta milioni, respinge, ecc.

Bisogna persuadersi che delle dichiarazioni, delle questioni di partiti, di gruppi, di regioni, ecc., il paese ne ha abbastanza, ed esige che gli oppositori abbiano un concetto serio e preciso. Se il Senato, il quale con ardimenti insperati ha in quest'ultimo tempo acquistata tanta potenza, crede di compiere il proprio dovere ripetendo gli errori della Camera, la quale da quattro o cinque anni ormai discute la questione finanziaria senza che si riesca a comprendere che cosa voglia, se il Senato si metterà in questa via, finirà, come la Camera eletta, ad essere sempre meno considerato dal paese come istituzione seria.

In altra forma, quando si spara la notizia che il Senato voleva rigettare un altro spediente finanziario da sostituire al progetto sulle pensioni, noi scrivevamo il 27 dello scorso mese: «Aspettiamo pure l'esito di tale riserva. Ma poi che ciò non può farci che aumentare le entrate — adesso cosa impossibile — o diminuire le temporeamente le spese, come con la operazione sulle pensioni, o facendo addirittura un debito, il quale non potrebbe certo condursi a condizioni migliori di quelle stipulate con la Cassa di risparmio, la nostra aspettativa somiglia a quella di chi assiste ad una impresa ritenuta generalmente vana.»

Germania e Vaticano alla vigilia di una visita imperiale

Roma, 13 aprile

Le notizie che giungono al Vaticano dalla Germania, lasciano credere che l'influenza del Papa sul partito del Centro debba andare totalmente perduta. Ecco come stanno le cose.

Il Papa, come al solito, per avanzare la questione politica pontificia, ossia temporale, ricordandosi di aver condotto Bismarck a Canossa colla legge del settembre, aveva fatto comprendere a Berlino che la Santa Sede poteva venire in aiuto al Governo facendo approvare la legge militare, purché quella avesse ottenuto da parte sua opportune concessioni. Caprivi abboccò e fece a sua volta sapere che avrebbe ripresentato la famosa legge scolastica e consentito all'abrogazione della legge sull'espulsione delle corporazioni religiose.

Infatti in pari tempo in Germania vennero agitate le due questioni, e i gesuiti professori tesero per preparare l'opinione pubblica al loro ritorno, essendo essi più di ogni altro interessati nella cosa. In questa agitazione, condotta con una certa abilità, dimostrandosi compiacente il Governo, da principio nessuno esagerava il merito, e l'opinione pubblica clericale era indotta a credere che il Governo fosse per adottare una politica interna favorevole ai cattolici.

Se non che la legge militare ha trovato una forte opposizione nel paese, e i deputati del Centro si trovarono nella posizione di non poter andare contro la corrente, e, senza consultare il Vaticano, facendo causa comune colle popolazioni, dichiararono la legge inattuabile.

Il Governo, anziché studiare il fenomeno, si rivolse per le solite vie indirette e chiese a Roma che cosa significava la condotta del Centro. Di qui, dove la meraviglia non era minore che a Berlino, si rispose, evasivamente facendo comprendere che l'azione del Papa non avrebbe mancato di farsi sentire.

E infatti preghiere ed esortazioni furono spedite col mezzo dei due prelati di Monaco e di Cracovia, per esortare il Centro a studiare meglio la questione facendo osservare che l'opposizione militare avrebbe mandato a monte le altre trattative per migliorare le condizioni religiose in Germania.

A queste esortazioni il Centro tenne delle riunioni e prese tempo a studiare, ma frattanto nacque una scissione: i clericali puri e conservatori si dimostrarono disposti a seguire i consigli che venivano da Roma; i democratici invece dichiararono che nelle cose politiche non sostitivano altro consiglio che quello della loro coscienza e quello dell'interesse del paese.

Questa divisione si tenne per molto tempo celata, ma il Governo ormai sapeva come stavano le cose, e anziché rivolgersi al Vaticano di nuovo, studiò le cose proprie in casa sua e avvenne un cambiamento di scena. Molti membri democratici del Centro, pur facendo le loro riserve sulla legge militare, si avvicinarono al Governo accettando la divisione politica nel partito. Il Papa, vedendosi sfuggire questa forte leva, si buttò contro la legge militare. Senonché questo procedere, anziché giovare, creò una vera confusione e del malumore in tutti gli animi; e colla minaccia fatta da Caprivi di procedere allo scioglimento del Parlamento se la legge non sarà approvata in seconda lettura, il Governo crede, senza compromessi, di riuscire vincitore nella lotta, facendo causa comune con una parte del Centro.

Questi fatti, se non hanno alterato

Teatro Nazionale. Numeroso pubblico assiste serenamente al Nazionale, ove agisce e diverte la Compagnia Bartoletti, con *paudevilles*, balli e lotte. Infatti, dati anche i prezzi, sono due ore di divertimento ben passate.

Contravvenzioni. Venne posto la contravvenzione verso Domenico di Fedele Barretta d'anni 19 di Cinto-Borgo (Triolo) perché, sprovvisto di regolare licenza, vendeva stampati. Venne pure posta la contravvenzione verso Maria Mattioli vedova Masoni, d'anni 40, di San Daniele, perché sorprende mentre con violenza distacca un pezzo di tavola dallo stucco fuori porta Aquileja di proprietà della Ditta Trezza, arrecando un danno di circa lire due.

AVVISO. Col giorno 15 corrente verrà riaperta al pubblico l'antica Birreria al Giardino Grande, sotto la direzione del sottoscritto, con eccellente birra di Graz, vini nostrani e liquori.

Il conduttore
Francesco Scafani

Sementi da prato
Presso la sottoscritta ditta trovasi un copioso assortimento di tutte le qualità di sementi praterie come: Trifoglio Spago, trifoglio, Altimissa, Lupinella, ecc., ecc. delle migliori provenienze, ed a prezzi limitatissimi.

Nella certezza di vederli onorati da una numerosa clientela si dichiara
Regina Quaresimo
Via del Teatro n. 17.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Antonio Giuseppe:
Tonazzo Enrico lire 1, Riva dott. Giuseppe 1, Conti Giuseppe 1.
di Mestroni Giacomo:
Riva dott. Giuseppe lire 1, Conti Giuseppe 1.

Jeri alle ore 8 e tre quarti ant., morto dei conforti religiosi, cessava di vivere
Antonio Pasuto
d'anni 88.

La moglie, i figli, la figlia ed i generi, ne danno il doloroso annuncio.
Udine, 14 aprile 1893.

I funerali seguiranno domani, sabato 15 corrente, alle ore 9 ant., nella Chiesa dell'Ospeale.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 13.
Presidenza ZANARDELLI

Si apre la seduta alle 2 e 5.
Grisolli, Rosano e Papa rispondono ad interrogazioni di Trompeter, Giovannoli, Del Giudice e Valiadi si riprende la discussione del progetto relativo al riordinamento del Genio Civile, che si approva con l'articolo 46 ed il seguito si rimanda a domani.
Si cominciano altre interrogazioni e si leva la seduta alle 6 e 45.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 13.
Presidenza FARINI

Apresi la seduta alle 2 e 30.
Si riprende la discussione sulle Convenzioni per la concessione dei servizi postali e commerciali marittimi.
Dopo alcune osservazioni di vari senatori, approvati gli articoli fino al 18, ultimo del progetto, che verrà votato domani in principio di seduta.
Levasi la seduta alle 6 e 45.

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 14 aprile 1893.

Rendita	5 apr.	6 apr.	7 apr.	10 apr.	11 apr.	12 apr.	13 apr.	14 apr.
Ital. 5 %, contanti	97.10	97.10	97.20	97.15	97.10	97.15	97.10	97.05
fine mese	97.15	97.15	97.25	97.20	97.15	97.20	97.15	97.10
Obbligazioni Ass. Escl. 5 %	97.15	97.15	97.15	97.15	97.15	97.15	97.15	97.15
Obbligazioni								
Ferrovie Meridionali ex coop.	512.	512.	512.	512.	512.	512.	512.	512.
3 % Italiano	503.	503.	503.	503.	503.	503.	503.	504.
Rondaria Banca Nazionale 4 %	495.	495.	495.	495.	495.	495.	495.	495.
5 % Banco di Napoli	505.	505.	505.	501.	501.	501.	501.	502.
Fer. Udine-Pont.	470.	465.	470.	468.	463.	463.	463.	468.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	485.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	470.
Prestito Provinciale di Udine	507.	502.	508.	507.	508.	508.	508.	507.
102.	100.	102.	102.	100.	100.	102.	102.	
Asiatici								
Banca Nazionale	1335.	1337.	1332.	1335.	1333.	1330.	1330.	1330.
di Udine	113.	112.	112.	112.	110.	110.	110.	110.
Popolare Friulana	113.	112.	112.	115.	115.	115.	115.	115.
Cooperativa Udinese	83.	83.	83.	83.	83.	83.	83.	83.
Cotomobile Udinese	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.
Veneto	265.	265.	265.	265.	265.	265.	265.	265.
Società Tramvia di Udine	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
ferrovie Meridionali	695.	695.	701.	701.	701.	701.	701.	700.
Mediocrante	554.	555.	557.	556.	556.	556.	552.	556.
Cambi e valute								
Francia	104.25	104.20	104.15	104.15	104.10	104.15	104.20	104.20
Germania	128.1/2	128.20	128.1/2	128.1/2	128.1/2	128.20	128.20	128.15
Londra	26.21	26.21	26.20	26.20	26.20	26.20	26.21	26.21
Austria e Banconote	216.	216.	215.1/2	215.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2	216.1/2
Napoleoni	20.70	20.70	20.78	20.78	20.78	20.80	20.79	20.80
Ultimi quagiaci								
Chiusura Parigi ex coop.	93.05	93.05	93.40	93.50	93.05	93.20	93.20	93.
Id. Montevideo, ore 11 1/2 pom.	93.07	93.15	93.35	93.38	92.90	93.20	93.15	93.90
Tendenza calma								

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

18 - 4 - 93	ore 9 a. m.	ore 3 p. m.	ore 9 p. m.	gior. 14
Bar. rid. a 10				
Altim. 110.10	748.5	744.0	747.5	753.8
Uv. del mare	85	80	73	30
Umid. relat.	85	80	73	30
Stato di cielo	q. n. n.	q. n. n.	q. n. n.	q. n. n.
Acqua cad. m.	W	SW	SE	E
3 (direzione)	1	8	4	20
2 (vel. Kilon.)	15.6	17.2	10.7	9.6
Term. centigr.				

Temperaturi (massima 21.8 minima 7.8)
Temperatura minima all'aperto 6.8
Nella notte 5.0; 3.3
Tempo probabile:
Venti freschi meridionali, cielo vario con qualche pioggia.

LA VISITA DI UMBERTO alla regina Vittoria

Il re giunse ieri mattina alle 6.18 a Firenze. Fu ricevuto alla stazione dal duca di Aosta, dalle autorità e da numerosa folla, che gli fece un'ovazione. La stazione era addobbata con bandiere e fiori.
All'arrivo del re trovavasi alla stazione il colonnello Siedo, aiutante di campo della regina Vittoria, che in nome della regina invitò il re a colazione alla villa Palmieri, con Brin, Rattazzi e gli ufficiali del seguito.

Il Re giunse a Villa Palmieri accolto vivamente in tutto il percorso. L'incontro fra Umberto e la Regina Vittoria ebbe il carattere della più sollecita ed intima cordialità.
Il Re presentò alla Regina l'on. Brin, il ministro Rattazzi, il generale Ponzio Vaglia, gli ufficiali del seguito, e le rimise uno scritto autografo della Regina Margherita, avendo questa voluto personalmente esprimere il suo riconoscimento che una lieve indisposizione le abbia impedito di prender parte, come era sua intenzione, alla rapida gita.
Si è servito pocca un luncheon Vi assistettero il Re, la Regina Vittoria, il duca d'Aosta, il principe e la principessa di Battemberg, il marchese di Loro, la principessa Carlotta di Meiningen, la principessa Luisa di Anhalt, il duca e la duchessa di Mecklenburg, il principe e la principessa Hohenzollern, Brin, Rattazzi, Ponzio Vaglia, lord e lady Spencer, il prefetto, il sindaco, il generale Driquet, i membri della Casa della Regina Vittoria e di Re Umberto.
Il Re rimase alla Villa Palmieri due ore, quindi col duca d'Aosta, con Brin, Rattazzi e Ponzio Vaglia e negli ufficiali del seguito, ritornò alle 4 pom. a palazzo Pitti, percorrendo lo stesso stradale che nell'andata.
La folla immensa acclamò calorosamente il Re, che ricevette alle 4.30 a palazzo Pitti il principe Hohenzollern. Pochi il Re col duca d'Aosta si recò alle Cascine, ove una elegante e numerosa folla gli fece una cordialissima dimostrazione.
Ieri sera il Re offrì un pranzo alle autorità.
Il Re partirà per Roma alle 10.30 pom.

ELEZIONE DI CITTADELLA

L'elezione avvenuta nel collegio di Cittadella, ove fu proclamato il dottor Wollenberg, è stata contestata per corruzione. La Giunta delle elezioni ha nominato all'uopo un Comitato inquirente che risale composto dagli on. Chiapuzzo, Cambrey e Daneo.

Programma delle feste per le nozze d'argento

Ecco il programma completo delle feste.
Giovedì 20 aprile, alle ore 12.50 ant., arrivo dell'imperiale di Germania. Alle 8 pom., pranzo.
Venerdì 21, alle ore 2 pom., corse alle Capannelle (*Derby reale*). Alle 8 pranzo, alle 10 teatro di gala.
Sabato 22, alle ore 2 pom., ricevimenti dal re e della regina. Alle 8 pranzo di gala.
Domenica 23, alle 11.5 ant., messa; alle 10 pom., concerto a Corte.
Lunedì 24, alle 8 ant., rivista militare nei Prati di Castello; all'una pom. colazione, alle 5 garden party all'ambasciata inglese. Alle 8 pranzo militare.
Martedì 25, alle 4 pom., torneo, alle 8 pranzo, alle 10.30 ballo del duca di Sermoneta.
Mercoledì 26, alle 4 pom., festa nel giardino del Quirinale.
Giovedì 27, alle 3 ant., partenza per Napoli.
Venerdì 28, alle 10 ant., gita nel golfo di Napoli e imbarco sulla Lepanto. Alle 10 serata di gala al San Carlo.
Sabato 29, alle 9 ant., gita a Pompei; alle 8 pom., pranzo di gala, alle 10.30 ballo al Circolo dell'Unione.
Domenica 30, alle 10 pom., partenza per la Spezia.
Lunedì 1 maggio, arrivo alla Spezia e imbarco sulla regia nave Savoia.

I torbidi nel Belgio

Notizie telegrafiche in data di ieri da Bruxelles, recano:
La Camera si è riunita per esaminare la questione circa la revisione della costituzione. I ministri Bervaeert e Woeste dichiararono che il Governo appoggiava energicamente ogni soluzione che accorda all'elemento operaio una larga partecipazione al diritto elettorale.
La serata fu agitata, e si ebbero numerose dimostrazioni: una banda di dimostranti, verso le 6 pomeridiane, attaccò a sassate la casa del ministro Woeste. Parecchi vetri furono rotti.
Numerose bande percorsero la città in tutti i sensi durante tutta la serata cantando inni rivoluzionari. Gli oratori pronunziarono dei discorsi sediziosi. Due legioni d'artiglieria furono consegnate. Trecento dimostranti si diressero nuovamente alle 11 pomeridiane alla casa del ministro Woeste, ma furono respinti a scabellate. Si fecero due arresti.
Il ministro Woeste, nel pomeriggio, uscendo dalla Camera, ricevette un pugno in faccia. L'autore dell'aggressione fu arrestato.
Il partito operaio pubblicò un nuovo appello a favore dello sciopero generale. Nel pomeriggio, avvenne una zuffa nelle vicinanze della Camera. Vi furono due feriti.
A Quaragon tremila scioperanti eressero le barricate. I gendarmi li caricarono sparando in aria. Un gendarme cadde da cavallo. La folla lo trattò gravemente. Vi furono alcuni feriti e si operarono sei arresti.
Il numero degli scioperanti diminuì a Bruxelles, ma raggiunge i quindici mila nel Brinago, ed i trentamila in tutto il Belgio. Il Governo prese tutte le misure necessarie.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Deputazione di ufficiali tedeschi
D'ordine dell'imperatore una deputazione di ufficiali del 19. reggimento Ussari, di cui il re Umberto è capo, composta dal colonnello Bissing, del maggiore Schmelting e del primo luogotenente Marwitz, si recò in occasione delle nozze d'argento.
Verdi a Roma
Ieri giunse a Roma il grande maestro, festeggiatissimo da quanti andarono ad incontrarlo.
Vittoria a Roma
Il *Fanfulla* crede possibile che la Regina d'Inghilterra il giorno 23 aprile venga a Roma.
Un nuovo attentato al re di Portogallo?
Lisbona 13 - All'uscita del teatro un operaio volle entrare nella vettura del re. L'individuo fu arrestato.

Bujatti Alessandro, gerente responsabile

Avviso interessante

Manifatture Urbani Raimondo

Piazza S. Giacomo ex Staffari

Rifornito di tutta merce nuova per la stagione in articoli per Signora, Lanerie, Seterie e Stamparia e specialità in Biancheria.

Assortimento stoffe da uomo, vestiti confezionati su misura taglio garantito.

Tappeti, Damaschi, Sciarpe e Lingerie e qualunque altro articolo in manifatture a prezzi di tutta convenienza.

Corriere commerciale

Sete.
Milano, 12 aprile.
Non meno che nelle precedenti l'andamento della giornata pose in evidenza i numerosi bisogni che esistono, ai quali sempre scarsemente si può provvedere per l'insufficienza di merce trattabile nella qualità fine. Negli organizzati specialmente ormai tutti i titoli interessanti e ogni più seria ne appare la mancanza generale.
Da qui una continua eccitazione nei pochi detentori ed un aumento quasi costante delle pretese e dei prezzi praticati.
Si citano raggiunte lire 89, per organzini 17,19 di marca extra. Balla grigia 9,10 aspe 80,100 ebbe lire 73.

Una FOTOTIPIA

(grande formato cent. 48x60) rappresentante in grandezza naturale il busto in metallo bronzo
CRISTOFORO COLOMBO
dono ai compratori di un Continuo completo di Biglietti della
Lotteria Italo-Americana
viene consegnata o spedita franca nel Regno ai compratori di Biglietti da 10 Numeri del costo di 10 Lire della Lotteria Italo-Americana.

ESTRAZIONE IRREVOCABILE 30 aprile corr.

I biglietti concorrono a tutte le Estrazioni col solo numero progressivo senza serie o categoria.
UN NUMERO PUO' VINCERE PIU' PREMI
Tutti i premi vengono prontamente pagati in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro.
Sottoscrivere le richieste dei biglietti rivolgendosi alla
Banca Fratelli Casareto di Fr.
Via Carlo Felice, 10, Genova
(Cassa fondata nel 1853)
e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.
Per le richieste inferiori a 100 numeri aggiungere centesimi 50 per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in pigro raccomandato.
I biglietti ufficiali della estrazione verranno sempre distribuiti gratis e spediti franchi in tutto il mondo.

VOLETE il vostro ritratto fatto ed inalterabile?
— Spedite Cent. 15 in francoboli ed il vostro preciso nome, cognome ed indirizzo all'Ufficio Progresso Genova, ed immediatamente riceverete il vostro perfettissimo ritratto in busta raccomandata.

VERNICE

ISTANTANEA
Senza bisogno d'operei e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 90 la Bottiglia.

POLVERE

DENTIFRICA-VANZETTI
Questo Polvere è il rimedio efficacissimo per preservare i Denti dalle carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti, dà freschezza alla bocca, pulisce lo smalto rendendogli pari al l'avorio, è l'unica specialità fine ad ora conosciuta come la più a buon mercato. — Eleganti Scatole grandi Lire 2, Piccole Cent. 50. Trovansi vendibili all'Ufficio Annuale del giornale il «Friuli» Via della Prefettura num. 6, Udine.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramici ecc. Cent. 80 una Bottiglia col modo di usarlo.
Trovare vendibile presso l'Amministrazione del «Friuli».

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire 0.04 al flacone. Si vende all'Ufficio Annuale del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6, Udine.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, paccione, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annuale del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Marcatovaccio N. 2, di fianco al «Caffè Nuovo» - Udine

Nuovo e svariato assortimento **Stoffe alta novità** per la stagione di **Primavera-Estate 1893**. Per taglio, forniture, confezioni e prezzi non tamesi alcuna concorrenza.
Taglio speciale per abiti da signora

Merce pronta confezionata
Vestiti completi da L. 14 a L. 50
Sopraabiti mezza stagione . . . 14 a 45
Cinture tutta lana da L. 5 a L. 13
Sacchetti orlano, tela ed alpagas . . . 4 a 20

Assortimento Impermeabili
Si conservano Pellicce nella stagione estiva garantendole dal tarlo

PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Ecco il mattino, e si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

La Perseveranza informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a ora tarda della notte, di tutti i fatti notevoli.

La Perseveranza con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti e di prim'ordine, tratta con fedeltà, e illustra con considerazioni e commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico e letterario dell'Italia e dell'estero.

La Perseveranza pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc. accolti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

La Perseveranza si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene ai maggiori interessi del nostro paese.

La Perseveranza da notizie, con corrispondenze e telegrammi, delle corse di cavalli e di tutte le varietà dello Sport, scherma, ginnastica, velocipedismo, ragatte, ecc. ecc.

La Perseveranza richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua **Rubrica Commerciale**, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sotole, dei Cotoni, dei Cereali, dei Carboni, Spiriti, Carbone, Olii e Petroli, ecc. ecc., fornendo chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

La Perseveranza è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il

più a buon mercato,

perchè, mentre in **Milano** costa solamente **L. 48 all'anno**, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che **L. 22 all'anno**.
S'inviano Numeri di saggio **Gratis** a chi ne fa domanda.



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topt, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Consoni** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede.

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Prodotto **L. 1.00**

Trovare vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale **IL FRIULI**, Via della Prefettura N. 6.

Orario ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a. 0.45 a.	O. 4.55 a. 7.35 a.	M. 1.50 a. 0.45 a.	O. 4.55 a. 7.35 a.
O. 4.40 a. 0.50 a.	O. 6.15 a. 10.05 a.	O. 4.40 a. 0.50 a.	O. 6.15 a. 10.05 a.
M. 7.55 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.	M. 7.55 a. 12.30 p.	O. 10.45 a. 8.14 p.
D. 11.15 a. 3.05 p.	O. 3.10 p. 4.48 p.	D. 11.15 a. 3.05 p.	O. 3.10 p. 4.48 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 0.05 p. 11.50 p.	O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 0.05 p. 11.50 p.
O. 6.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.26 a.	O. 6.40 p. 10.30 p.	O. 10.10 p. 2.26 a.
D. 5.03 p. 10.55 p.		D. 5.03 p. 10.55 p.	

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA CASARSA A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A CASARSA
O. 9.20 a. 10.05 a.	O. 7.15 a. 8.55 a.
M. 2.35 p. 3.25 p.	M. 1. — p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 5.45 a. 8.60 a.	O. 6.3 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.10 a. 10.55 a.
O. 10.20 a. 1.34 p.	O. 2.20 p. 4.58 p.
D. 4.55 p. 6.55 p.	O. 4.45 p. 7.30 p.
O. 6.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.53 p.

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 0.42 a. 8.57 a.
M. 1.04 p. 3.55 p.	O. 1.32 p. 3.27 p.
O. 5.10 p. 7.20 p.	M. 5.04 p. 7.37 p.

Colocazione — Da Portogruaro per Venezia arrivo ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 9. — a. 8.31 a.	O. 7. — a. 7.38 a.
M. 9. — a. 8.31 a.	O. 7.45 a. 10.16 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 6.20 p. 8.57 p.	O. 4.39 p. 5.08 p.
M. 7.34 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.48 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.37 a.	O. 8.40 a. 10.57 a.
O. 7.61 a. 11.18 a.	M. 8. — a. 12.45 a.
M. 8.32 p. 7.32 p.	O. 4.40 p. 7.45 p.
O. 5.30 p. 8.45 p.	M. 8.10 p. 1.20 a.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8. — a. 9.42 a.	6.50 a. R. A. 8.32 a.	R. A. 8. — a. 9.42 a.	6.50 a. R. A. 8.32 a.
R. A. 11.10 a. 12.55 p.	11. — a. S. T. 12.20 p.	R. A. 11.10 a. 12.55 p.	11. — a. S. T. 12.20 p.
R. A. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. R. A. 8.20 p.	R. A. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. R. A. 8.20 p.
R. A. 5.55 p. 7.43 p.	6. — p. S. T. 7.20 p.	R. A. 5.55 p. 7.43 p.	6. — p. S. T. 7.20 p.



Acqua di Petanz

carbolica, litica,

gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy

e Gasshühler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI

Baccelli, De Giovanni, Teti, Saglione, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzattini, Penato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia
A. V. BADDO - Udine - Su
burbio Villalta, Villa Mangilli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

PILLOLE DI BLANCARD

all'Istituto di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
E PERMESSA LA VENDITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1890.

Partecipando delle proprietà dell'Istituto di Ferro, queste Pillole vengono prescritte da medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostituente, ferruginosa.

Essi offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per latimolare l'arganismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reale, la nostra firma qui allegata, o il bollo dell'Unione dei Farmacisti.

PARMA: FARMACIA A. PARIGI, RUE D'ESPAGNE 10.
Ogni Pillole contiene emigra: 0.04 di Ioduro di Ferro per l'inalterabilità.

ANTICA OFFELLERIA
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

* Unico specialista delle tante rifiniture Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e di cottura delle **Cubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purché il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte guancia la suddetta **Cubane**; ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Particolarmente a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende la suddetta **Cubane**, munito sempre di etichetta avvincente a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, latte e the e parte da mangiarla; asciutti, il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire un'occhiata rossa. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50

Trovare vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale **IL FRIULI**, Udine, via della Prefettura n. 6.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste use oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine.
Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchia e Via Cavour N. 34.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE